

**COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA**

---



**SENATO DELLA REPUBBLICA  
9<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE  
(AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE)**

**INDAGINE CONOSCITIVA SUL FENOMENO DELLE FRODI  
NEL SETTORE AGROALIMENTARE**

**AUDIZIONE DEL  
CAPO DEL III REPARTO OPERAZIONI  
DEL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
GEN. B. STEFANO SCREPANTI**

**ROMA, 24 NOVEMBRE 2015**

SIG. PRESIDENTE, ONOREVOLI SENATORI,

DESIDERO ANZITUTTO PORGERE I SALUTI E IL SENTITO RINGRAZIAMENTO, ANCHE A NOME DEL COMANDANTE GENERALE, PER L'OPPORTUNITÀ OFFERTA ALLA GUARDIA DI FINANZA DI FORNIRE UN CONTRIBUTO AI LAVORI DELLA COMMISSIONE NELL'ANALISI DEL FENOMENO DELLE FRODI AGROALIMENTARI.

È CON ME IL COLONELLO GIOVANNI AVITABILE, CAPO DELL'UFFICIO TUTELA USCITE E MERCATI DEL COMANDO GENERALE.

LA PRESENTE RELAZIONE TRACcerà UN QUADRO DELL'ESPERIENZA OPERATIVA MATURATA DAI REPARTI DEL CORPO NEL CONTRASTO ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI ILLECITI CHE COLPISCONO LA FILIERA AGROALIMENTARE E, IN QUESTA PROSPETTIVA, DOPO UNA SINTETICA ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO, ILLUSTRERÒ LE LINEE ESSENZIALI DELL'IMPEGNO ISTITUZIONALE NEL PERIODO GENNAIO 2013 - SETTEMBRE 2015.

IL DOCUMENTO È CORREDATO DA APPOSITI ALLEGATI RIEPILOGATIVI DEI RISULTATI COMPLESSIVAMENTE CONSEGUITI NELL'ARCO TEMPORALE CONSIDERATO.

## PARTE I

### ANALISI DEL CONTESTO

DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO, SI STIMA CHE IL COMPARTO AGROALIMENTARE NAZIONALE ABBIÀ PRODOTTO NEL 2014 UN FATTURATO DI 132 MILIARDI DI EURO.

CONTESTO ECONOMICO  
AGROALIMENTARE IN ITALIA

NUMERI ALLA MANO, SI TRATTA DI UN SETTORE STRATEGICO E TRAINANTE PER L'INTERA ECONOMIA NAZIONALE, CHE MOSTRA SEGNALI DI ESPANSIONE ANCHE PER IL 2015.

L'ITALIA È IL PAESE EUROPEO CHE VANTA IL MAGGIOR NUMERO DI PRODOTTI AGROALIMENTARI CERTIFICATI IN BASE ALLA NORMATIVA COMUNITARIA, CON 264 QUALIFICHE D.O.P. (*DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA*), I.G.P. (*INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA*) E S.T.G. (*SPECIALITÀ TRADIZIONALE GARANTITA*), CUI SI AGGIUNGONO 523 VINI TRA D.O.C.G. (*DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA E GARANTITA*), D.O.C. (*DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA*) E I.G.T. (*INDICAZIONE GEOGRAFICA TERRITORIALE*).

LA SOLA PRODUZIONE OLEARIA ITALIANA INTERESSA QUASI 5.000 FRANTOI E 220 IMPRESE INDUSTRIALI, PER UN TOTALE DI OLTRE 150 MILIONI DI PIANTE DISTRIBUITE SU UNA SUPERFICIE DI 1,1 MILIONI DI ETTARI.

ANCHE IN TALE AMBITO, NATURALMENTE, LE ATTESTAZIONI DI QUALITÀ NON MANCANO, VISTO CHE L'ITALIA PUÒ CONTARE, PRIMA IN EUROPA, SU OLTRE 40 D.O.P., CHE NE FANNO IL SECONDO PRODUTTORE MONDIALE DI OLIO D'OLIVA E IL TERZO IN EUROPA PER OLIVE DA TAVOLA, CON UN RACCOLTO STIMATO NEL 2014 DI 483.000 TONNELLATE, CORRISPONDENTE AD UN FATTURATO DI 3,3 MILIARDI DI EURO.

IN DEFINITIVA, QUESTI DATI DIMOSTRANO CHE LA VARIETÀ E LA QUALITÀ DELLE PRODUZIONI, IL MANTENIMENTO DI FORTI LEGAMI CON IL TERRITORIO, LA VIVACITÀ DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE RENDONO IL SETTORE AGROALIMENTARE NAZIONALE UNO DEI PRINCIPALI VOLANI DELL’AFFERMAZIONE DEL *MADE IN ITALY* NEL MONDO.

COME PER TUTTI I SETTORI ECONOMICI CARATTERIZZATI DA CONSISTENTI VOLUMI D’AFFARI E PROSPETTIVE DI PROFITTO, ANCHE L’AGROALIMENTARE È INCISO DA ATTIVITÀ ILLEGALI DI VARIO GENERE ED ATTIRA GLI INTERESSI DELLA CRIMINALITÀ.

LE FRODI CHE COLPISCONO IL SETTORE AGROALIMENTARE: CLASSIFICAZIONE IPERICO

SEGUENDO LA CLASSIFICAZIONE OPERATA AL RIGUARDO DAL RAPPORTO IPERICO 2014 SULLE PRINCIPALI FRODI CHE COLPISCONO IL COMPARTO, È POSSIBILE DISTINGUERE TRA:

- “**ALTERAZIONI**”, OSSIA LE MODIFICHE DELLA COMPOSIZIONE E DEI CARATTERI ORGANOLETTICI DEGLI ALIMENTI, CAUSATE DA FENOMENI DEGENERATIVI PER CATTIVA O PROLUNGATA CONSERVAZIONE;
- “**ADULTERAZIONI**”, CHE, ATTRAVERSO L’AGGIUNTA O LA SOTTRAZIONE DI ALCUNI COMPONENTI DEL PRODOTTO, NE MUTANO LA QUALITÀ, APPARENTEMENTE SENZA EFFETTI APPREZZABILI;
- “**SOFISTICAZIONI**”, CHE CONSISTONO NELL’AGGIUNTA DI SOSTANZE ESTRANEE RISPETTO ALLA NATURALE COMPOSIZIONE DELL’ALIMENTO, PER MIGLIORARNE L’ASPETTO E LA QUALITÀ, OVVERO PER COPRIRNE DIFETTI O FACILITARNE LA SURROGAZIONE CON ALTRE TIPOLOGIE DI PRODOTTI;
- “**FALSIFICAZIONI**”, VALE A DIRE LE VERE E PROPRIE SOSTITUZIONI DI ALIMENTI CON ALTRI;
- “**CONTRAFFAZIONI**”, CHE ATTENGONO ALLE INDEBITE RIPRODUZIONI DI MARCHI COMMERCIALI O ALLE FALSE

ATTESTAZIONI DELL'INDICAZIONE DI PROVENIENZA GEOGRAFICA O DI DENOMINAZIONE D'ORIGINE DEI PRODOTTI, PER SFRUTTARE LA QUALITÀ, L'APPREZZAMENTO E LA POPOLARITÀ DELLE FILIERE ALIMENTARI NAZIONALI.

A QUESTO ELENCO SI AGGIUNGE, POI, IL COSIDDETTO “*ITALIAN SOUNDING*”, CHE, COME NOTO, CONSISTE NELLA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI GENERI ALIMENTARI CHE, CON NOMI, IMMAGINI E SIMBOLI APPOSTI SULLE CONFEZIONI, RICHIAMANO IN MANIERA INGANNEVOLE L'ITALIANITÀ DEI PRODOTTI, CAUSANDO UN SIGNIFICATIVO DANNO ECONOMICO PER LE PRODUZIONI ITALIANE.

SULLA BASE DELLE ESPERIENZE OPERATIVE DEI REPARTI DEL CORPO, TRA I PRODOTTI DELLA FILIERA AGROALIMENTARE MAGGIORMENTE ESPOSTI A QUESTO GENERE DI ILLECITI SI ANNOVERANO IL **VINO** E L'**OLIO D'OLIVA**.

ESPERIENZE OPERATIVE

QUANTO AL **SETTORE VINO**, MERITA MENZIONE IL SERVIZIO CONDOTTO L'ANNO SCORSO DALLA **GUARDIA DI FINANZA DI SIENA**, CHE HA PORTATO AL SEQUESTRO DI 2.350 FALSI CONTRASSEGNI DI STATO E DI 160.000 LITRI DI VINO COMUNE FALSAMENTE “*VESTITO*” CON ETICHETTE DI RINOMATI VINI TOSCANI, NELL'AMBITO DI UNA VASTA FRODE ARCHITETTATA DA UN CONSULENTE TECNICO IN DANNO DI NUMEROSE CANTINE DELLA ZONA.

FRODI NEL SETTORE VINO

ANCORA, NEL MESE DI **LUGLIO 2015**, IL **COMANDO PROVINCIALE DI PAVIA**, IN COLLABORAZIONE CON IL CORPO FORESTALE DELLO STATO E L'ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ E REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI (I.C.Q.R.F.), HA SEQUESTRATO 170.000 ETTOLITRI DI VINO SFUSO E CIRCA 700.000 BOTTIGLIE NEI CONFRONTI DEI RESPONSABILI DI UNA CANTINA CHE, DAL 2003 AI GIORNI NOSTRI, HA COMMERCIALIZZATO PRODOTTO

DICHIARATAMENTE D.O.C, I.G.P. E I.G.T. RISULTATO CONTRAFFATTO PER QUANTITÀ, QUALITÀ E ORIGINE.

PASSANDO AL SETTORE DELL'OLIO DI OLIVA, UNO DEI PIÙ IMPORTANTI SERVIZI È STATO CONCLUSO NEL **LUGLIO 2014** DALLA **TENENZA DI ANDRIA** CON L'OPERAZIONE "**ALIUD PRO OLIO**", CHE HA PORTATO ALL'ARRESTO DI 16 PERSONE E AL SEQUESTRO DI OLTRE 400 TONNELLATE DI OLIO SPACCIATO "**100% ITALIANO E BIOLOGICO**" MA CHE, IN REALTÀ, OLTRE CHE DI ORIGINE SPAGNOLA, È RISULTATO ANCHE ESSERE DI PESSIMA QUALITÀ, IN QUANTO CONTAMINATO DA GRASSI DI DIVERSA NATURA CONTENENTI FONDAMI ED IMPURITÀ IMPUTABILI AL CIRCUITO DI RACCOLTA DEGLI OLII ESAUSTI DELLA RISTORAZIONE.

FRODI NEL SETTORE  
OLEARIO

LA TRUFFA SI È SVILUPPATA ATTRAVERSO LA COMPIACENZA DI NUMEROSE IMPRESE AGRICOLE PUGLIESI E CALABRESI, CHE REGOLARIZZAVANO LA PROVENIENZA DELLE PARTITE DI PRODOTTO ATTRAVERSO UN CAROSELLO DI FATTURE PER OPERAZIONI INESISTENTI.

IN UN SERVIZIO CONDOTTO DAL **GRUPPO DI PALERMO** NELL'**AGOSTO DEL 2014**, POI, SONO STATE SEQUESTRATE OLTRE 25.000 BOTTIGLIE D'OLIO DESTINATE ALL'ESPORTAZIONE IN CANADA ED ETICHETTATE CON UN MARCHIO INDICATIVO DELLA LAVORAZIONE DI OLIVE DI PREGIATA QUALITÀ.

NELLA CIRCOSTANZA, IL RESPONSABILE DELL'ILLECITO È RISULTATO DEL TUTTO ESTRANEO ALL'OMONIMO CONSORZIO DI TUTELA E NON ISCRITTO NEL REGISTRO TENUTO DALLA "**AGRO QUALITÀ S.P.A.**", L'ORGANISMO DI VIGILANZA AUTORIZZATO DAL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI PER LE CERTIFICAZIONI DELLA QUALITÀ NEL SETTORE AGROALIMENTARE.

AMPLIANDO LA RICOGNIZIONE AD **ALTRE TIPOLOGIE DI PRODOTTI**, MERITANO UN CENNO LE INDAGINI SVOLTE

FRODI SU ALTRE TI-  
POLOGIE DI PRODOTTI

NELL'APRILE 2013 DALLA **GUARDIA DI UDINE** UNITAMENTE AGLI ISPETTORI DEL MI.P.A.A.F., CHE HANNO PORTATO AL SEQUESTRO DI NUMEROSE COSCE DI PROSCIUTTO NAZIONALE E STRANIERO ALLE QUALI ERA STATO FRAUDOLENTEMENTE APPOSTO IL TIMBRO A FUOCO DI UN NOTISSIMO PROSCIUTTO D.O.P..

LE ARTICOLATE INDAGINI DI POLIZIA GIUDIZIARIA, CONDOTTE ANCHE CON INTERCETTAZIONI TELEFONICHE ED AMBIENTALI, HANNO PORTATO ALLA DENUNCIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA DI 9 SOGGETTI E DI 1 DIRIGENTE VETERINARIO ADDETTO AI CONTROLLI NONCHÉ AL SEQUESTRO DI TIMBRI IN OTTONE CONTRAFFATTI PER LA MARCHIATURA A FUOCO DEI SALUMI CON IMPRESSE DICITURE FALSE.

A PROPOSITO DELLE PRODUZIONI "*BIO*", ALTRO AMBITO IN CUI IL FALSO "BIO" SPESSO SI CONSUMANO LE FRODI, RICORDO L'OPERAZIONE "**GREEN WAR**", SVILUPPATA NEL **2013** DAL **NUCLEO DI POLIZIA TRIBUTARIA DI PESARO**.

IL SISTEMA DI FRODE SCOPERTO IN QUESTO CASO PRENDEVA LE MOSSE DALL'IMPORTAZIONE DA PAESI TERZI (MOLDAVIA, UCRAINA, TURCHIA ED INDIA) DI GRANAGLIE, SEMI DI SOIA, PANNELLO E OLIO DI COLZA, SDOGANATI A MALTA TRAMITE UNA SOCIETÀ COMPIACENTE E SUCCESSIVAMENTE INTRODOTTI IN ITALIA ATTRAVERSO TRANSAZIONI INTRACOMUNITARIE.

SUI PRODOTTI VENIVANO POI APPOSTE FALSE CERTIFICAZIONI "*BIO*", ANCHE GRAZIE ALLA CONNIVENZA DI ALCUNI ORGANISMI DI CONTROLLO, CHE RILASCIAVANO LE ATTESTAZIONI.

L'INDAGINE SI È CONCLUSA CON IL SEQUESTRO DI 2.700 TONNELLATE DI PRODOTTI FALSAMENTE "*BIO*" - RISULTATI CONTENERE, IN ALCUNI CASI, ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI E SOSTANZE FITOSANITARIE NOCIVE PER LA SALUTE – L'ARRESTO DI 9 SOGGETTI E IL SEQUESTRO DI BENI MOBILI,

IMMOBILI, PARTECIPAZIONI SOCIETARIE E CONTI CORRENTI PER UN AMMONTARE COMPLESSIVO DI 35 MILIONI DI EURO.

PURE IL **COMPARTO ITTICO** NON È IMMUNE DA ATTIVITÀ ILLEGALI DEL GENERE CHE IMPATTANO, TRA L'ALTRO, ANCHE SU ASPETTI AMBIENTALI, BIOLOGICI, IGIENICO-SANITARI E COMMERCIALI.

FRODI NEL SETTORE  
ITTICO

AD ESEMPIO, NELL'OPERAZIONE "**LAGUNA RESET**" CONCLUSA DALLA **STAZIONE NAVALE DI VENEZIA** NEL MESE DI **MAGGIO 2014**, È STATA FATTA LUCE SU UN SISTEMA DI FRODE NEL SETTORE DELLA PESCA E DEL COMMERCIO DELLE VONGOLE NELLA LAGUNA DI VENEZIA.

NELLA CIRCOSTANZA, È EMERSO CHE LE PARTITE DI MOLLUSCHI, DOPO ESSERE STATE RACCOLTE ABUSIVAMENTE E CON ATTREZZI SPESSO DANNOSI PER IL FONDALE MARINO, ERANO PRIMA SOTTOPOSTE A TRATTAMENTI DI DEPURAZIONE NON CONFORMI E, SUCCESSIVAMENTE, COMMERCIALIZZATE NEL NOSTRO PAESE E IN SPAGNA, TRA L'ALTRO PARZIALMENTE IN EVASIONE D'IMPOSTA, CON ETICHETTE ALTERATE QUANTO A DATE DI CONFEZIONAMENTO ED INDICAZIONE DELLE ZONE DI PRODUZIONE.

ALL'ESITO DELLE INVESTIGAZIONI, SONO STATI TRATTI IN ARRESTO 24 SOGGETTI PER ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE FINALIZZATA ALLA RICETTAZIONE E ALLA FRODE IN COMMERCIO, FALSO IDEOLOGICO E DANNEGGIAMENTO AGGRAVATO NONCHÉ SOTTOPOSTI A SEQUESTRO 3 STABILIMENTI ADIBITI A CENTRI DI SPEDIZIONE MOLLUSCHI, UN CASONE DA PESCA E 6 PESCHERECCI, PER UN VALORE COMPLESSIVO DI CIRCA 4,6 MILIONI DI EURO.

IL SETTORE AGROALIMENTARE, PERALTRO, NON È COLPITO DALLE SOLE CONDOTTE ILLECITE CHE, COME DIANZI ILLUSTRATO, SONO GENERICAMENTE VOLTE ALLA SIMULAZIONE DELLA REALE ORIGINE, QUALITÀ, COMPOSIZIONE E GENUINITÀ DEI PRODOTTI.

LE ALTRE TIPOLOGIE  
DI "FRODI AGROALI-  
MENTARI" OGGETTO  
D'INTERESSE OPERA-  
TIVO DEL CORPO



L'ESPERIENZA OPERATIVA DELLA GUARDIA DI FINANZA, INFATTI, HA FATTO EMERGERE DIVERSI FENOMENI DI ILLEGALITÀ DI PIÙ AMPIO RESPIRO, RICONDUCIBILI AI SEGUENTI CONTESTI:

- *TRUFFE NELLA PERCEZIONE DI CONTRIBUTI A CARICO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE DELL'UNIONE EUROPEA;*
- *FRODI AI DANNI DEL SISTEMA PREVIDENZIALE, PER L'OTTENIMENTO INDEBITO DI INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE, SOSTEGNO AL LAVORO E AL REDDITO NEL SETTORE AGRICOLO;*
- *EVASIONE FISCALE E LAVORO NERO, QUEST'ULTIMO TALVOLTA LEGATO A VERE E PROPRIE ATTIVITÀ DI SFRUTTAMENTO DI MANODOPERA, NELLA FORMA DEL C.D. "CAPORALATO";*
- *INFILTRAZIONI DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NELLA GESTIONE, ACQUISIZIONE E FINANZIAMENTO DELL'IMPRESA AGROALIMENTARE.*

SI TRATTA DI SCENARI DI ILLEGALITÀ CHE EVOCANO IN MANIERA PIÙ EVIDENTE E DIRETTA LE SPECIFICHE RESPONSABILITÀ OPERATIVE DELLA GUARDIA DI FINANZA, RICONDUCIBILI ALLA SUA FUNZIONE DI POLIZIA TRIBUTARIA, POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA E POLIZIA GIUDIZIARIA A COMPETENZA GENERALE, VALE A DIRE CON PROIEZIONI ESTESE A OGNI GENERE DI REATO.

NEL SETTORE DEI FINANZIAMENTI COMUNITARI IN AGRICOLTURA MERITA UN CENNO L'OPERAZIONE "**REAPING**" DELLA **COMPAGNIA DI CALTAGIRONE**, CON CUI, NEL MESE DI **FEBBRAIO 2015**, SONO STATI TRATTI IN ARRESTO 9 SOGGETTI PER ASSOCIAZIONE A DELINQUERE FINALIZZATA ALLA ILLECITA PERCEZIONE DI AIUTI COMUNITARI ALL'AGRICOLTURA, PER UN AMMONTARE DI 2,7 MILIONI DI EURO.

ESPERIENZE OPERATIVE:  
1) LE FRODI P.A.C.

IL MECCANISMO FRAUDOLENTO INDIVIDUATO CONSISTEVA, IN SINTESI, NELL'ARTIFICIOSA PREDISPOSIZIONE DI "FALSI REQUISITI" NECESSARI PER BENEFICIARE DEI CONTRIBUTI, ATTRAVERSO FITTIZIE ATTESTAZIONI DI CONDUZIONE DI TERRENI, LA CREAZIONE DI SOCIETÀ DI COMODO PER SCHERMARE IL REALE DESTINATARIO DELLE EROGAZIONI O L'INSERIMENTO - NELL'AMBITO DELLE ISTANZE DI ACCESSO AI CONTRIBUTI - DI ELEMENTI DEL TUTTO INVENTATI.

NEL MEDESIMO AMBITO SI PONE IL SERVIZIO CONCLUSO NEL MESE DI OTTOBRE DI QUEST'ANNO DAL **NUCLEO DI POLIZIA TRIBUTARIA DI LECCE** CHE HA SCOPERTO UN'ASSOCIAZIONE A DELINQUERE FINALIZZATA ALLA COMMISSIONE DI TRUFFE DELLA STESSA SPECIE, PRINCIPALMENTE ATTRAVERSO FALSE DICHIARAZIONI SULLA CONDUZIONE DI TERRENI.

LA PARTICOLARITÀ DI TALE OPERAZIONE - CHE NEL COMPLESSO HA PORTATO ALLA DENUNCIA 4 SOGGETTI, ALL'ARRESTO DI ALTRE 2 PERSONE E AL SEQUESTRO DI IMMOBILI PER UN VALORE SUPERIORE A 900.000 EURO - RISIEDA NEL FATTO CHE TRA GLI APPEZZAMENTI DI CUI ERA STATA DICHIARATA LA PRESUNTA DISPONIBILITÀ VI ERANO, ADDIRITTURA, AREE PROTETTE DEL PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO, LA SCUOLA DI FANTERIA DI CESANO E UN POLIGONO MILITARE, A DIMOSTRAZIONE DELLA SPREGIUDICATEZZA CON CUI TALVOLTA VENGONO REALIZZATI QUESTI ILLECITI.

PER QUANTO RIGUARDA IL **SETTORE PREVIDENZIALE**, NEL MESE DI **GENNAIO 2015** IL **GRUPPO DI SIBARI** HA SCOPERTO UNA FRODE PERPETRATA AI DANNI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA SOCIALE PER UN AMMONTARE COMPLESSIVO DI CIRCA 1,2 MILIONI DI EURO, TRA INDENNITÀ AGRICOLE ILLEGITTIMAMENTE EROGATE E CONTRIBUTI DOVUTI E NON VERSATI, PERPETRATA DA UN IMPRENDITORE AGRICOLO CON LA

2) LE FRODI PREVIDENZIALI

COMPIACENZA DI 475 “*FALSI BRACCIANTI*” PERCETTORI DELLE CITATE INDENNITÀ.

ANALOGAMENTE, NEL MESE DI **MARZO 2015**, IL **GRUPPO DI LOCRI** HA DEFERITO ALL’AUTORITÀ GIUDIZIARIA 21 SOGGETTI TITOLARI DI ALTRETTANTE AZIENDE AGRICOLE RESPONSABILI DI UNA TRUFFA DI OLTRE 2 MILIONI DI EURO.

IN QUESTO CASO, LE INDAGINI HANNO CONSENTITO DI ACCERTARE CHE I TITOLARI DELLE CITATE IMPRESE AVEVANO ASSUNTO, A TEMPO DETERMINATO, 323 PERSONE COME “*BRACCIANTI AGRICOLI*”, GARANTENDO LORO L’INDEBITA PERCEZIONE DI INDENNITÀ PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI DI VARIA NATURA.

PER QUANTO RIGUARDA IL **SETTORE DELL’EVASIONE FISCALE**, 3) LE FRODI FISCALI RICHIAMO GLI ESITI DI UN’INDAGINE CONDOTTA **QUEST’ANNO** DAL **GRUPPO DI SAVONA**, CHE HA CONSENTITO DI ACCERTARE UNA FRODE FISCALE PER OLTRE 3,5 MILIONI DI EURO PERPETRATA DA UNA SOCIETÀ *LEADER* NELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE DI PANE, CON L’ARRESTO DI 10 SOGGETTI E IL SEQUESTRO DI BENI IMMOBILI E DISPONIBILITÀ FINANZIARIE PER UN VALORE COMPLESSIVO DI OLTRE 2 MILIONI DI EURO.

NELL’OPERAZIONE “**SANGUE VERDE**”, POI, LA **GUARDIA DI FINANZA DI FOGGIA** HA TRATTO IN ARRESTO NEL GIUGNO SCORSO UN SOGGETTO ORIGINARIO DELLA PROVINCIA DI FOGGIA, *DOMINUS* DI UN’ASSOCIAZIONE A DELINQUERE FINALIZZATA ALLO SFRUTTAMENTO DEL LAVORO CON LE MODALITÀ DEL C.D. “*CAPORALATO*”. 4) LAVORO NERO E CAPORALATO

DALLE INDAGINI SVOLTE È EMERSO CHE L’ATTIVITÀ CRIMINOSA ERA GESTITA ATTRAVERSO UNA DITTA OPERANTE – SOLO SULLA CARTA – NEL SETTORE DEL TRASPORTO DI PERSONE CHE, DI FATTO, RECLUTAVA ILLECITAMENTE MANODOPERA POI AVVIATA, IN CONDIZIONI DI SFRUTTAMENTO, AL LAVORO AGRICOLO IN TERRENI DELLA PROVINCIA DI FOGGIA, CAMPOBASSO E CHIETI.

NELLO STESSO SETTORE, NEL MESE **SETTEMBRE 2015**, LA **TENENZA DI VITTORIA** HA DENUNCIATO ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA 5 SOGGETTI, TRA CUI UN ITALIANO TITOLARE DI UN'AZIENDA AGRICOLA E 4 "CAPORALI", RESPONSABILI DELL'INDEBITO IMPIEGO DI 44 LAVORATORI, TUTTI DI NAZIONALITÀ RUMENA E IN PARTE MINORENNI, PER ATTIVITÀ DI RACCOLTA DI POMODORI, IN CONDIZIONI IGIENICO-SANITARIE PRECARIE E SENZA DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.

DA ULTIMO, PER QUANTO CONCERNE LE **INFILTRAZIONI DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NEL SETTORE AGRO-ALIMENTARE**, RICHIAMO L'OPERAZIONE "**TOTAL RESET**", CONCLUSA NEL MESE DI **APRILE 2015** DAL **NUCLEO DI POLIZIA TRIBUTARIA DI REGGIO CALABRIA**, CHE HA PORTATO AL SEQUESTRO E ALLA CONFISCA DI UN PATRIMONIO DEL VALORE DI CIRCA 21 MILIONI DI EURO, TRA CUI 4 SOCIETÀ OPERANTI NEL SETTORE AGRICOLO E DEI TRASPORTI E VASTI APPEZZAMENTI DI TERRENO COLTIVATI AD AGRUMETO E FRUTTETO, RICONDUCIBILI ALLA COSCA "**PESCE**" DI ROSARNO, EGEMONE NELLA PIANA DI GIOIA TAURO, CON IMPORTANTI E RADICATE RAMIFICAZIONI OPERATIVE SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE ED ESTERO.

PERALTRO, A TESTIMONIANZA DELL'INTERESSE CHE SUSCITA PER LA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA IL COMPARTO AGRICOLO, SEGNALE CHE, NEL BIENNIO 2014 – 2015, I REPARTI HANNO PROPOSTO L'APPLICAZIONE DI MISURE DI PREVENZIONE E SEQUESTRI PENALI IN BASE ALLA NORMATIVA ANTIMAFIA NEI CONFRONTI DI **OLTRE 90 AZIENDE** DEL SETTORE, ESEGUENDO PROVVEDIMENTI ABLATORI, ANCHE DI CONFISCA DEFINITIVA A CARICO DI **51 ATTIVITÀ AGRICOLE**.

5) LE INFILTRAZIONI DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

## PARTE II

### DISPOSITIVO E STRATEGIE DI CONTRASTO

COME SI È GIÀ AVUTO MODO DI PRECISARE, L'IMPEGNO DELLA GUARDIA DI FINANZA NEL SETTORE AGROALIMENTARE INVESTE UN AMPIO RAGGIO D'INTERVENTO, PRIMARIAMENTE CORRELATO ALLE COMPETENZE GENERALI DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA E DI POLIZIA GIUDIZIARIA AFFIDATE AL CORPO DAL VIGENTE QUADRO NORMATIVO.

NELLE SUE LINEE GENERALI, TALE AZIONE SI SVILUPPA ATTRAVERSO IL CONTROLLO ECONOMICO DEL TERRITORIO, LA VIGILANZA SULLE MOVIMENTAZIONI DOGANALI DELLE MERCI E LE ATTIVITÀ INVESTIGATIVE IN SENSO STRETTO.

LINEE DI AZIONE  
NEL SETTORE DEL-  
LE FRODI AGRO-  
ALIMENTARI

IN LINEA CON LE PRIMARIE RESPONSABILITÀ OPERATIVE DELLA GUARDIA DI FINANZA, I REPARTI SONO IMPEGNATI IN MANIERA PREPONDERANTE NEL CONTRASTO ALLE FALSIFICAZIONI E ALLE CONTRAFFAZIONI ALIMENTARI, MENTRE S'INTERESSANO SOLO IN VIA INCIDENTALE, IN RELAZIONE AD ESIGENZE OPERATIVE EMERSE NEL CORSO DI ALTRI SERVIZI DI PRIORITARIO INTERESSE ISTITUZIONALE, DI SOFISTICAZIONI E ADULTERAZIONI.

RISPETTO A TALI ULTIMI AMBITI, INFATTI, SUSSISTE UNA COMPETENZA PREMINENTE DEI REPARTI SPECIALIZZATI DELL'ARMA DEI CARABINIERI, NONCHÉ DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO, COME CHIARAMENTE DELINEATO DAL DECRETO MINISTERIALE 28 APRILE 2006 IN TEMA DI RIASSETTO DEI COMPARTI DI SPECIALITÀ DELLE FORZE DI POLIZIA.

NEL DISPOSITIVO DI CONTRASTO SVOLGE UN RUOLO IMPORTANTE ANCHE IL CITATO I.C.Q.R.F., CON CUI IL CORPO INTRATTIENE COSTANTI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE

OPERATIVA, COME DIMOSTRATO ANCHE DAGLI ESITI DI ALCUNI DEI SERVIZI IN PRECEDENZA ILLUSTRATI.

AL RIGUARDO, È BENE PRECISARE CHE LA PRESENZA DI NUMEROSI ATTORI NEL COMPLESSIVO DISPOSITIVO DI CONTRASTO AGLI ILLECITI CHE INTERESSANO LE PRODUZIONI AGROALIMENTARI, È DA COLLEGARE ALLE SPECIFICITÀ CHE CARATTERIZZANO IL SETTORE.

INFATTI, PER L'ACCERTAMENTO DELLA QUASI TOTALITÀ DELLE FRODI CHE ATTENGONO ALL'ORIGINE E ALLA QUALITÀ DEI PRODOTTI PER ALIMENTAZIONE NON SI PUÒ PRESCINDERE DALL'ESECUZIONE DI ANALISI CHIMICHE A CURA DI PERSONALE TECNICO QUALIFICATO, CHE COADIUVA LA POLIZIA GIUDIZIARIA NEL COMPLETAMENTO DEL QUADRO PROBATORIO ED INVESTIGATIVO NECESSARIO A CHIARIRE LE RESPONSABILITÀ.

DAL PUNTO DI VISTA DEI **RISULTATI**, NEL PERIODO **GENNAIO 2013 - SETTEMBRE 2015** I REPARTI DEL CORPO HANNO **SEQUESTRATO OLTRE 30.000 TONNELLATE DI PRODOTTI SOLIDI E 75.000 ETTOLITRI DI PRODOTTI LIQUIDI** NEL CORSO DI OLTRE **600 INTERVENTI** COMPLESSIVAMENTE ESEGUITI.

RISULTATI COM-  
PLESSIVI DI SET-  
TORE

NATURALMENTE, IN QUESTO IMPEGNO OPERATIVO I REPARTI ADOTTANO LA TIPICA IMPOSTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA, NEL SENSO CHE I FENOMENI ILLECITI OGGETTO D'INTERESSE INVESTIGATIVO, OLTRE CHE PER I PROFILI DIRETTAMENTE ATTINENTI ALL'USO DISTORTO DI MARCHI O DENOMINAZIONI DI QUALITÀ O DI ORIGINE, VENGONO POI APPROFONDITI ANCHE RELATIVAMENTE ALLE CONNESSE IMPLICAZIONI DI CARATTERE FISCALE, PATRIMONIALE E DI QUALUNQUE ALTRA NATURA CRIMINALE.

L'APPROCCIO OPE-  
RATIVO

L'ESAME DELLE CASISTICHE OPERATIVE PROPOSTE NELLA PARTE INTRODUTTIVA DELLA PRESENTE AUDIZIONE, INFATTI, METTE CHIARAMENTE IN LUCE CHE LE FRODI CHE COLPISCONO I PRODOTTI AGROALIMENTARI HANNO MOLTO SPESSO RISVOLTI IN

TERMINI DI FALSIFICAZIONE DI DOCUMENTAZIONE CONTABILE O DI ACCOMPAGNAMENTO DELLE MERCI.

IN QUESTO GENERE DI ACCERTAMENTI IL CORPO PUÒ ASSICURARE UNA CAPACITÀ DI ANALISI DEL TUTTO SPECIFICA, CONNATURATA ALLE PROPRIE FUNZIONI DI POLIZIA TRIBUTARIA ED ECONOMICO-FINANZIARIA, CHE NON INTERFERISCE, MA ANZI COMPLETA, LE DIVERSE COMPETENZE CHE, COME GIÀ OSSERVATO, SONO NECESSARIAMENTE RICHIESTE PER RICOSTRUIRE SUL PIANO TECNICO-SCIENTIFICO GLI ILLECITI AGROALIMENTARI IN SENSO STRETTO.

RESTA POI PREPONDERANTE L'IMPEGNO DELLA GUARDIA DI FINANZA PER IL CONTRASTO DELLA PIÙ AMPIA TIPOLOGIA DI ILLEGALITÀ DIANZI ACCENNATE, CHE COLPISCONO IL MONDO DELL'AGRICOLTURA E DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI.

LINEE DI AZIONE  
RISPETTO ALLE AL-  
TRE TIPOLOGIE DI  
FRODI AGROALI-  
MENTARI

IN CONCRETO, RAPPRESENTO CHE QUESTI SERVIZI AD AMPIO SPETTRO HANNO PORTATO, TRA GENNAIO 2013 E SETTEMBRE 2015:

RISULTATI COM-  
PLESSIVI PER  
SETTORE

- ALL'ACCERTAMENTO DI **FRODI NEL SETTORE DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE PER OLTRE 650 MILIONI DI EURO**, CON LA **DENUNCIA** ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA DI CIRCA **3.500 SOGGETTI**;
- ALL'INDIVIDUAZIONE DI **TRUFFE CONTRIBUTIVE PER CIRCA 230 MILIONI DI EURO**, CON LA **SEGNALAZIONE ALLA MAGISTRATURA DI CIRCA 16.000 PERSONE**, TRA FALSI BRACCIANTI AGRICOLI E TITOLARI DI IMPRESE AGRICOLE OPERANTI SOLO SULLA CARTA;
- ALL'EMERSIONE DI **MAGGIORI BASI IMPONIBILI AI FINI DELLE IMPOSTE DIRETTE PER CIRCA 520 MILIONI DI EURO**, DI **I.V.A. DOVUTA PER 67 MILIONI DI EURO** E DI EVASIONE **I.R.A.P.** PER ULTERIORI **9,6 MILIONI DI EURO**, NONCHÉ ALL'INDIVIDUAZIONE DI **232 EVASORI TOTALI E PARATOTALI A VARIO TITOLO**

OPERANTI NEL SETTORE (CHE HANNO CIOÈ COMPLETAMENTE O PARZIALMENTE OMESSO LA PRESENTAZIONE DELLE PRESCRITTE DICHIARAZIONI) E DI OLTRE **1.200 LAVORATORI IN NERO ED IRREGOLARI**;

- AL **SEQUESTRO** DI BENI PER UN VALORE DI CIRCA **1 MILIARDO DI EURO**, TRA TERRENI, FABBRICATI, AZIENDE, AUTOVEICOLI E MACCHINE AGRICOLE ED ALLA **DENUNCIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA DI 103 SOGGETTI** A VARIO TITOLO COINVOLTI.

SI TRATTA DI FENOMENOLOGIE ILLECITE CHE INVESTONO A PIENO TITOLO LE PRIORITARIE RESPONSABILITÀ ISTITUZIONALI DELLA GUARDIA DI FINANZA E ALLE QUALI IL CORPO FA FRONTE RICORRENDO ALL'AMPIO VENTAGLIO DI POTESTÀ RICONOSCIUTE DAL VIGENTE QUADRO NORMATIVO.

DA QUESTO PUNTO DI VISTA, VA RIMARCATO CHE, OLTRE ALLE GENERALI FUNZIONI DI POLIZIA GIUDIZIARIA CHE CONSENTONO ALLA GUARDIA DI FINANZA DI SUPPORTARE LA MAGISTRATURA ORDINARIA NELLE PIÙ IMPORTANTI E DELICATE INCHIESTE CHE INTERESSANO CIASCUNO DEGLI AMBITI DIANZI RICHIAMATI, IL CORPO È TITOLARE DI AUTONOMI POTERI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO, CHE CONSENTONO L'AVVIO DI CONTROLLI D'INIZIATIVA PARTICOLARMENTE INCISIVI ED APPROFONDITI.

IL RIFERIMENTO È PRINCIPALMENTE ALLE POTESTÀ ISPETTIVE ESERCITABILI IN BASE ALLA VIGENTE NORMATIVA TRIBUTARIA (FRA CUI I POTERI DI ACCESSO, ISPEZIONE, RICERCA ED INDAGINE FINANZIARIA), LA CUI UTILIZZABILITÀ, GRAZIE AL DECRETO LEGISLATIVO 19 MARZO 2001, N. 68, È STATA ESTESA ANCHE ALLE ALTRE MISSIONI OPERATIVE CHE COMPONGONO IL RAGGIO D'AZIONE ISTITUZIONALE, TRA CUI IL SETTORE DELLA TUTELA DELLA SPESA PUBBLICA.

RICHIAMO QUESTO AMBITO ANCHE PER SEGNALARE CHE LE POTESTÀ ISPETTIVE AFFIDATE AL CORPO IN BASE AL CITATO DECRETO N. 68/2001 SONO STATE DI RECENTE RAFFORZATE



GRAZIE ALLE MODIFICHE RECAE DALLA LEGGE 30 OTTOBRE 2014, N. 161, ALL'ART. 25 DEL DECRETO LEGGE 22 GIUGNO 2012, N. 83.

PER EFFETTO DI TALE NORMA, IN SINTESI, IL NUCLEO SPECIALE SPESA PUBBLICA E REPRESSIONE FRODI COMUNITARIE (REPARTO SPECIALE CUI SONO AFFIDATI COMPITI DI ANALISI ED OPERATIVI PER IL CONTRASTO AGLI ILLECITI IN DANNO DEI BILANCI PUBBLICI) PUÒ OGGI AVVALERSI DELLE POTESTÀ PREVISTE A FINI ANTIRICICLAGGIO PER TUTTE LE ATTIVITÀ OPERATIVE DI CARATTERE AMMINISTRATIVO RIGUARDANTI QUALUNQUE TIPOLOGIA DI USCITA DAI BILANCI PUBBLICI.

QUESTO SIGNIFICA, TRA L'ALTRO, CHE IL CITATO REPARTO HA LA POSSIBILITÀ DI ACCEDERE AI CONTENUTI DELL'*ARCHIVIO DEI RAPPORTI FINANZIARI*, LA SPECIALE SEZIONE DELL'ANAGRAFE TRIBUTARIA CHE RACCOGLIE LE INFORMAZIONI SUI RAPPORTI INTRATTENUTI E LE OPERAZIONI EFFETTUATE DAI CONTRIBUENTI CON GLI INTERMEDIARI.

NATURALMENTE, QUESTA AMPIA AUTONOMIA D'INTERVENTO NON VIENE ESERCITATA IN MANIERA CASUALE, MA ESCLUSIVAMENTE SULLA BASE DELLA DISPONIBILITÀ DI DATI, ELEMENTI ED INFORMAZIONI CHE FANNO EMERGERE LA SUSSISTENZA DI CONCRETI SCENARI DI IRREGOLARITÀ, SU CUI È NECESSARIO SVOLGERE GLI OPPORTUNI APPROFONDIMENTI.

DAL PUNTO DI VISTA **ORGANIZZATIVO**, IL CONTRASTO ALL'INSIEME DEI FENOMENI OGGETTO D'ILLUSTRAZIONE È ASSICURATO DA UN DISPOSITIVO D'AZIONE DINAMICO, FLESSIBILE E COORDINATO CHE AGISCE:

IL COMPLESSIVO  
DISPOSITIVO DI  
CONTRASTO

- A **LIVELLO CENTRALE**, ATTRAVERSO I **REPARTI SPECIALI**, OGNUNO DEI QUALI COMPETENTE IN RELAZIONE A SPECIFICHE MATERIE, PER LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ DI ANALISI DI RISCHIO MEDIANTE LE BANCHE DATI A DISPOSIZIONE, DI STUDIO DI FILONI INVESTIGATIVI DI AMPIA PORTATA QUANTITATIVA E

TERRITORIALE, DI PREDISPOSIZIONE DI PIANI D'INTERVENTO MIRATI SU SPECIFICHE TIPOLOGIE DI FENOMENI ILLECITI DI RILEVANTE IMPATTO, ANCHE SULLA SCORTA DELLE *BEST PRACTICE* SPERIMENTATE SUL TERRITORIO.

PER QUANTO D'INTERESSE AI FINI DELLA PRESENTE AUDIZIONE, SI TRATTA, IN PARTICOLARE, DEL *NUCLEO SPECIALE TUTELA PROPRIETÀ INTELLETTUALE*, DEL *SERVIZIO CENTRALE INVESTIGAZIONE CRIMINALITÀ ORGANIZZATA*, DEL *NUCLEO SPECIALE TUTELA ENTRATE* E DEL GIÀ CITATO *NUCLEO SPECIALE SPESA PUBBLICA E REPRESSIONE FRODI COMUNITARIE*;

- A **LIVELLO PERIFERICO**, MEDIANTE LA COMPONENTE TERRITORIALE ARTICOLATA SU OLTRE **700** **REPARTI** TRA NUCLEI DI POLIZIA TRIBUTARIA, GRUPPI, COMPAGNIE, TENENZE E BRIGATE.

PER COMPLETARE IL QUADRO DELL'IMPEGNO OPERATIVO DEL CORPO NEL SETTORE AGROALIMENTARE, REPUTO UTILE ACCENNARE ALLE PRINCIPALI SINERGIE ISTITUZIONALI SVILUPPATE DAL CORPO CON GLI ALTRI ATTORI DEL SISTEMA, A LIVELLO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE.

CANALI DI COLLABORAZIONE

**SUL PIANO INTERNO**, DI RILIEVO È LA COLLABORAZIONE PRESTATATA DA UFFICIALI DEL COMANDO GENERALE E DEI REPARTI SPECIALI IN SENO A ORGANISMI ISPETTIVI, DI COORDINAMENTO E DI COLLEGAMENTO CHE, IN MANIERA SPECIFICA O NEL CONTESTO DI COMPETENZE DI PIÙ AMPIO RESPIRO, SONO INTERESSATI AL SETTORE IN TRATTAZIONE.

A LIVELLO NAZIONALE

TRA ESSI, PER QUANTO RIGUARDA LA TUTELA DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI MERITANO UN CENNO LE SINERGIE CON:

- IL GIÀ CITATO *ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ E REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI (I.C.Q.R.F.)*;
- IL *CONSIGLIO NAZIONALE ANTI CONTRAFFAZIONE (C.N.A.C.)* ISTITUITO PRESSO IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, OVE IL CORPO COLLABORA NELL'AMBITO DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA PERMANENTE CHE RIUNISCE LE ISTITUZIONI IMPEGNATE SUL FRONTE DELLA LOTTA AL MERCATO DEL FALSO E DELLA TUTELA DEL *MADE IN ITALY*;
- IL *MINISTERO DELLA SALUTE*, CUI VIENE FORNITO SUPPORTO SIA NELLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO NAZIONALE INTEGRATO DEI CONTROLLI IN MATERIA DI VIGILANZA SULLA SICUREZZA ALIMENTARE, SIA NELL'ALIMENTAZIONE DEL SISTEMA DI ALLERTA ALIMENTARE EUROPEO (*R.A.S.F.F. – THE RAPID ALERT SYSTEM FOR FOOD AND FEED*), PIATTAFORMA INFORMATICA DI NOTIFICA E SCAMBIO DI INFORMAZIONI SUI PRODOTTI ALIMENTARI CHE POSSONO COSTITUIRE UN RISCHIO PER LA SALUTE DEL CONSUMATORE;
- I *TAVOLI DI COORDINAMENTO OPERANTI A LIVELLO LOCALE* SOTTO L'EGIDA DELLE PREFETTURE PER LA TUTELA DEL COMPARTO AGROALIMENTARE E DELLA PESCA, CHE SI AVVALGONO DEI MEMBRI DEI COMITATI PER L'ORDINE E LA SICUREZZA PUBBLICA;
- L'*AUTORITÀ GARANTE PER LA CONCORRENZA ED IL MERCATO* CHE, AI SENSI DELL'ART. 62, COMMA 8, DEL DECRETO LEGGE 24 GENNAIO 2012, N. 1, PUÒ AVVALERSI DEL SUPPORTO DEL CORPO AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI VIGILANZA ALLA MEDESIMA DEMANDATE RELATIVAMENTE ALL'APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA DELLE RELAZIONI COMMERCIALI IN MATERIA DI CESSIONE DI PRODOTTI AGRICOLI ED AGROALIMENTARI.

PER QUANTO RIGUARDA, POI, IL CONTRASTO ALLE FRODI NELLA PERCEZIONE DI AIUTI COMUNITARI NELL'AMBITO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE, LA GUARDIA DI FINANZA PARTECIPA ATTIVAMENTE AI LAVORI:

- DEL *COMITATO PER IL COORDINAMENTO PER LA LOTTA ALLE FRODI COMUNITARIE (Co.L.A.F.)*, ISTITUITO PRESSO LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI AI SENSI DELL'ART. 76 DELLA LEGGE 19 FEBBRAIO 1992, N. 142, CHE SI AVVALE DI UNA SEGRETERIA COMPOSTA DA PERSONALE DEL *NUCLEO DELLA GUARDIA DI FINANZA PER LA REPRESSIONE DELLE FRODI NEI CONFRONTI DELL'UNIONE EUROPEA*, APPOSITAMENTE ISTITUITO PRESSO IL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE;
- DEL *COMITATO CONSULTIVO PER LA LOTTA ANTI-FRODE (Co.Co.L.A.F.)*, ISTITUITO PRESSO LA COMMISSIONE EUROPEA E DI CUI È MEMBRO IL COMANDANTE DEL CITATO NUCLEO;
- IL *GRUPPO ANTI-FRODE (G.A.F.)* OPERANTE IN SENO AL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA, LA CUI DIREZIONE, NEL CORSO DEL SEMESTRE DI PRESIDENZA ITALIANA È STATA AFFIDATA AD UN RAPPRESENTANTE DELLA GUARDIA DI FINANZA, CHE SI È TRA L'ALTRO FATTO PROMOTORE DI UNA PROPOSTA PER L'AVVIO DELL'*ITER* LEGISLATIVO FINALIZZATO ALLA PREDISPOSIZIONE DI UN REGOLAMENTO DI MUTUA ASSISTENZA AMMINISTRATIVA NEL SETTORE DELLA FRODI AI FONDI STRUTTURALI.

**A LIVELLO INTERNAZIONALE**, POI, LA GUARDIA DI FINANZA MANTIENE COSTANTI CONTATTI DI COLLABORAZIONE CON AGENZIE ED ORGANI DI POLIZIA ESTERI, PARTECIPANDO ATTIVAMENTE ALLE OPERAZIONI CHE INVESTONO L'INTERO TERRITORIO DELL'UNIONE.

A LIVELLO INTER-  
NAZIONALE

MI RIFERISCO, IN PARTICOLARE, AL COINVOLGIMENTO DEL CORPO NELL'OPERAZIONE INTERNAZIONALE "OPSON", SVILUPPATA A PARTIRE DAL 2012 CON IL COORDINAMENTO DI *EUROPOL* ED *INTERPOL*, CHE COINVOLGE 70 TRA AGENZIE DI POLIZIA E DOGANALI DI 50 PAESI.

SI TRATTA, IN SINTESI, DI UN'INIZIATIVA OPERATIVA LA CUI 5<sup>A</sup> EDIZIONE È IN CORSO DI SVILUPPO IN QUESTE SETTIMANE E CHE MIRA A CONTRASTARE LA CONTRAFFAZIONE NEL SETTORE AGRO-ALIMENTARE ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DELLA COOPERAZIONE E DELLO SCAMBIO DI INFORMAZIONI TRA STATI, ANCHE PER L'AVVIO DI INDAGINI CONGIUNTE A LIVELLO INTERNAZIONALE.

NEL CORSO DELLA SOLA ULTIMA EDIZIONE, SONO STATE SOTTOPOSTE A SEQUESTRO, IN OLTRE 47 PAESI, OLTRE **2.500 TONNELLATE** DI PRODOTTI ALIMENTARI CONTRAFFATTI ED ILLECITI E **270.000 LITRI** DI BEVANDE, TRA CUI MOZZARELLA, BURRO, FRAGOLE, UOVA, THÈ E *WHISKY* ED ALTRO ANCORA.

L'OPERAZIONE "OPSON" RIENTRA TRA LE AZIONI PREVISTE IL POLICY CYCLE NELL'AMBITO DEL CICLO PROGRAMMATICO DELL'UNIONE EUROPEA (C.D. "*POLICY CYCLE*") PER IL CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NEL QUADRIENNIO 2014-2017.

SI TRATTA DI UN PROGETTO OPERATIVO IDEATO DAL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA E COORDINATO DA *EUROPOL*, CHE PREVEDE LA COOPERAZIONE DEGLI ORGANI DI POLIZIA, DELLE AGENZIE DI *LAW ENFORCEMENT* DEGLI STATI MEMBRI E DELLE ISTITUZIONI EUROPEE, PER L'ORGANIZZAZIONE DI AZIONI OPERATIVE, PROGETTI E COLLABORAZIONI CON IL SETTORE PRIVATO.

TRA LE PRIORITÀ D'INTERVENTO VI È ANCHE LA CONTRAFFAZIONE DI MERCI CON IMPATTO SULLA SALUTE E SICUREZZA PUBBLICA, UN AMBITO NEL QUALE IL CORPO HA

ASSUNTO IL RUOLO DI CAPOFILA (*DRIVER*) PER IL COORDINAMENTO DELLE AZIONI DA PIANIFICARE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO.

IN TALE CONTESTO SONO STATE GIÀ ORGANIZZATE NUMEROSE OPERAZIONI INTERNAZIONALI, ALLE QUALI IL CORPO HA SEMPRE ADERITO, IN PIENA SINTONIA CON GLI OBIETTIVI COMPLESSIVI DEL PROGETTO.

PERALTRO, L'ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PER LA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DI RILIEVO TRANSNAZIONALE È SUPPORTATA ANCHE DALLA RETE DEGLI "*ESPERTI*" DELLA GUARDIA DI FINANZA, COME PREVISTO DALL'ART. 4 DEL DECRETO N. 68/2001.

LA RETE DEGLI  
"ESPERTI"

ATTUALMENTE IL CORPO PUÒ CONTARE SU 19 UFFICIALI DISTACCATI PRESSO AMBASCIATE E RAPPRESENTANZE PERMANENTI ESTERE, NONCHÉ PRESSO IL SEGRETARIATO GENERALE DELL'*INTERPOL* E L'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLE DOGANE.

DA ULTIMO, UFFICIALI DEL CORPO PARTECIPANO, IN QUALITÀ DI MEMBRI O OSSERVATORI, AI LAVORI DEL "*WORKING GROUP ON IP IN THE DIGITAL WORLD*" E DEL "*ENFORCEMENT/TRAINING WORKING GROUP*", ENTRAMBI ISTITUITI PRESSO L'*OSSERVATORIO EUROPEO SULLE VIOLAZIONI DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE* ISTITUITO AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) 19 APRILE 2012, N. 386 PRESSO L'*UFFICIO PER L'ARMONIZZAZIONE DEL MERCATO INTERNO* (U.A.M.I.), L'AGENZIA DELL'UNIONE EUROPEA RESPONSABILE DEL MARCHIO COMUNITARIO E DEL MODELLO COMUNITARIO REGISTRATO.

## PARTE III

### CONSIDERAZIONI

VENGO ORA AD ALCUNE CONSIDERAZIONI DI CARATTERE PIÙ GENERALE, PER QUANTO DI POSSIBILE UTILITÀ PER LE FUNZIONI DI CODESTA COMMISSIONE.

LA TUTELA DEL SETTORE AGROALIMENTARE IN ITALIA È RICONDUCEBILE AD UN QUADRO DISPOSITIVO ASSAI COMPLESSO ED ARTICOLATO, IN GRAN PARTE DI DERIVAZIONE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, SOVRANAZIONALE.

IL QUADRO NOR-  
MATIVO DI RIFE-  
RIMENTO

TANTO SUL PIANO DEI MECCANISMI STRUMENTALI DI TUTELA QUANTO PER I PROFILI SANZIONATORI, IL TEMA CENTRALE SU CUI SI È CONCENTRATO IL LEGISLATORE NEGLI ULTIMI ANNI È RIFERIBILE ALLA SALVAGUARDIA DELLA QUALITÀ DEI PRODOTTI NOSTRANI, UN ASPETTO QUESTO CHE IMPLICA LA CHIARA DELIMITAZIONE DEI CONCETTI DI “ORIGINE” E “PROVENIENZA” DA INTENDERSI, STANDO ALLE CONCLUSIONI DELLA CORTE DI CASSAZIONE NELLA SENTENZA N. 19093 DEL 3 MARZO 2013, RISPETTIVAMENTE NEL “*LUOGO GEOGRAFICO DI PRODUZIONE*” E NEL “*LUOGO DI LAVORAZIONE DEL PRODOTTO*”.

LE RIPETUTE MODIFICHE NORMATIVE INTERVENUTE A PARTIRE DAL 2003 SONO CHIARA TESTIMONIANZA DEI TENTATIVI DI AFFINAMENTO DI QUESTI IMPORTANTI ASPETTI.

SOLO PER MEMORIA, RICORDO L'INTRODUZIONE, AD OPERA DELL'ART. 4, COMMA 49, DELLA LEGGE N. 350 DEL 2003, DELLE PREVISIONI CHE HANNO ESTESO L'APPLICAZIONE DEL REATO DI CUI ALL'ART. 517 DEL CODICE PENALE (RUBRICATO “*VENDITA DI PRODOTTI INDUSTRIALI CON SEGNI MENDACI*”) ALLE CONDOTTE D'IMPORTAZIONE, ESPORTAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI RECANTI FALSE O FALLACI INDICAZIONI DI PROVENIENZA, INTENDENDO PER “*FALSE*” LE STAMPIGLIATURE

*MADE IN ITALY* SU PRODOTTI E MERCI NON ORIGINARI DELL'ITALIA E “*FALLACI*” QUELLE RELATIVE ALL'UTILIZZO DI SEGNI O FIGURE CON RICHIAMO ALL'ITALIANITÀ CAPACI DI INDURRE IN INGANNO IL CONSUMATORE.

A QUESTO INTERVENTO È SEGUITA NEL 2005, LA MODIFICA RECATA DAL DECRETO LEGGE N. 35, CHE HA AGGIUNTO ALLA NORMA DIANZI RICHIAMATA, DOPO L'ESPRESSIONE “*FALLACI INDICAZIONI DI PROVENIENZA*”, LE PAROLE “*O DI ORIGINE*”, PROPRIO IN UN'OTTICA DI TUTELA DELLA GENUINITÀ DELLE PRODUZIONI NAZIONALI.

SONO POI INTERVENUTE LE NOVELLE CONTEMPLATE DALLA LEGGE 23 LUGLIO 2009, N. 99, CHE OLTRE AD INTRODURRE NEL CODICE PENALE LA NUOVA FATTISPECIE DI “*CONTRAFFAZIONE DI INDICAZIONI GEOGRAFICHE O DENOMINAZIONI DI ORIGINE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI*” (ART. 517-QUATER), HA ANCHE ULTERIORMENTE MODIFICATO L'ART. 4 DELLA LEGGE N. 350, CON UNA PREVISIONE CHE COMPORTAVA LA POSSIBILE ATTRIBUZIONE DELL'ORIGINE NAZIONALE AI SOLI PRODOTTI INTERAMENTE REALIZZATI NEL NOSTRO PAESE.

QUEST'ULTIMA DISPOSIZIONE, IN REALTÀ È RIMASTA IN VIGORE PER POCHI MESI, ESSENDO STATA ABROGATA DAL DECRETO LEGGE 25 SETTEMBRE 2009, N. 135, IL CUI ART. 16, PERALTRO, HA SPECIFICATO IN VIA INTERPRETATIVA LE NOZIONI DI PRODOTTO “*MADE IN ITALY*” E “*100% MADE IN ITALY*”, RINVIANDO AD APPOSITI DECRETI MINISTERIALI LA DEFINIZIONE DELLA MODALITÀ DI APPLICAZIONE DELLE NUOVE DISPOSIZIONI, A TUTT'OGGI NON EMANATI.

QUESTA BREVE PANORAMICA DÀ IN SOSTANZA CONTO DELL'ESISTENZA DI UN APPARATO NORMATIVO NEL QUALE, VEROSIMILMENTE, SUSSISTONO MARGINI PER ULTERIORI INTERVENTI IN PUNTO DI CHIARIFICAZIONE.

NECESSITÀ DI MODIFICA



A QUESTO PROPOSITO, SEGNALO CHE, IN OCCASIONE DELL'AUDIZIONE INNANZI ALLA *COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUI FENOMENI DELLA CONTRAFFAZIONE E DELLA PIRATERIA IN CAMPO COMMERCIALE E DEL COMMERCIO ABUSIVO* TENUTA DAL COMANDANTE GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA IL 16 OTTOBRE 2014, ERANO GIÀ STATE PROSPETTATE ALCUNE IPOTESI DI MODIFICA, TRA LE QUALI MENZIONO:

- L'INSERIMENTO DEI REATI ASSOCIATIVI FINALIZZATI ALLA COMMISSIONE DELLE CONDOTTE PREVISTE DALL'ART. 517-QUATER DEL CODICE PENALE (*"CONTRAFFAZIONE DI INDICAZIONI GEOGRAFICHE O DENOMINAZIONE DI ORIGINE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI"*), TRA QUELLI DI COMPETENZA DELLE DIREZIONI DISTRETTUALI ANTIMAFIA ED ANTITERRORISMO;
- L'INCLUSIONE DELLO STESSO ART. 517-QUATER TRA I REATI PER I QUALI, AI SENSI DELL'ART. 518 DEL CODICE PENALE, È PREVISTA LA SANZIONE ACCESSORIA DELLA PUBBLICAZIONE DELLA SENTENZA, IN ANALOGIA CON QUANTO GIÀ PREVISTO DALL'ART. 13, COMMA 1, DELLA LEGGE N. 9/2013 PER QUANTO RIGUARDA IL SETTORE DELL'OLIO D'OLIVA;
- L'ESTENSIONE, SEMPRE CON RIFERIMENTO ALL'ART. 517-QUATER DEL CODICE PENALE, DELLE SANZIONI INTERDITTIVE ED ACCESSORIE DI CUI AGLI ARTT. 9, COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO 8 GIUGNO 2001, N. 231 E 448, COMMA 2, DEL CODICE PENALE, CIOÈ L'INTERDIZIONE DALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ, LA SOSPENSIONE O REVOCA DELLE LICENZE, AUTORIZZAZIONI O ABILITAZIONI;
- L'INTRODUZIONE, TRA LE FATTISPECIE PER LE QUALI POSSONO ATTIVARSI INDAGINI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 266 DEL CODICE DI PROCEDURA PENALE, DI QUELLE

PREVISTE DAGLI ARTICOLI 517 (VENDITA DI PRODOTTI INDUSTRIALI CON SEGNI MENDACI) E 517-BIS (CIRCOSTANZE AGGRAVANTI) DEL CODICE PENALE.

NUOVI INTERESSANTI SPUNTI DI VALUTAZIONE, POI, GIUNGERANNO DALLE ELABORAZIONI SVILUPPATE DALLA SPECIFICA COMMISSIONE DI STUDIO SULLA RIFORMA DEI REATI IN MATERIA AGROALIMENTARE ISTITUITA NELL'APRILE 2015 PRESSO L'UFFICIO LEGISLATIVO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA.

LE INIZIATIVE DI RIFORMA IN CORSO

LE LINEE GUIDA DI QUESTA RIFORMA, PRESENTATE IL 27 LUGLIO SCORSO ALL'EXPO DI MILANO, SONO FONDATE SU DUE CAPISALDI PRINCIPALI, VALE A DIRE LA TUTELA DELLA SALUTE E DELL'ECONOMIA PUBBLICA E PREVEDONO, TRA L'ALTRO, LE NUOVE FATTISPECIE DI "DISASTRO SANITARIO" E "AGRO-PIRATERIA".

LA PRIMA PER RISPONDERE A CONDOTTE CHE VANNO DALLA CONTAMINAZIONE DI ACQUE O SOSTANZE ALIMENTARI PERICOLOSE, FINO ALL'OMESSO RITIRO DEGLI ALIMENTI DAL MERCATO, QUANDO DA TALI CONDOTTE POSSANO DERIVARE LESIONI GRAVI O MORTE AI DANNI DI PIÙ PERSONE E IL PERICOLO GRAVE E DIFFUSO DI ANALOGHI EVENTI CHE METTONO IN PERICOLO LA SALUTE PUBBLICA.

LA SECONDA RIVOLTA INVECE AL CONTRASTO DELLA VENDITA DI PRODOTTI ALIMENTARI ACCOMPAGNATI DA FALSI SEGNI DISTINTIVI O DA MARCHI DI QUALITÀ CONTRAFFATTI, ALLO SCOPO DI PROTEGGERE LE IMPRESE CHE RISPETTANO LE REGOLE E PER DETERMINARE UNA NETTA SEPARAZIONE TRA L'ECONOMIA LEGALE E QUELLA ILLEGALE.

ANCHE NELL'AMBITO DEL CONSIGLIO NAZIONALE ANTICONTRAFFAZIONE SI È SVILUPPATO NEI MESI SCORSI UN

CONFRONTO SULLE POSSIBILI MODIFICHE DA RECARE ALLA  
NORMATIVA PENALE DI SETTORE.

DA TALE STUDIO È TRA L'ALTRO EMERSA L'IPOTESI DI  
RICONDURRE LE CONDOTTE ILLECITE CHE HANNO A CHE FARE  
CON LE PRODUZIONI AGROALIMENTARI ESPRESSAMENTE NEGLI  
ARTT. 473 E 474 DEL CODICE PENALE, IN MANIERA TALE DA  
ESTENDERNE LA TUTELA OLTRE ALL'ATTUALE AMBITO DEI SOLI  
PRODOTTI INDUSTRIALI E DI RENDERE APPLICABILE LA  
FATTISPECIE AGGRAVATA DI CUI ALL'ART. 474-TER, CHE  
COLPISCE PIÙ SEVERAMENTE LE FORME DI CONTRAFFAZIONE  
SISTEMATICA PUR AL DI FUORI DELLE IPOTESI DI ASSOCIAZIONE  
A DELINQUERE.

IN ATTESA DI APPROFONDIRE L'INSIEME DI QUESTE PROPOSTE  
UNA VOLTA FORMALMENTE DISPONIBILI, REPUTO PERTINENTE  
SOTTOLINEARE L'UTILITÀ CHE - PROPRIO NELLA PROSPETTIVA DI  
TUTELARE LA QUALITÀ DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI  
NAZIONALI RENDENDO PIENAMENTE CONOSCIBILI LE  
INFORMAZIONI SULLA LORO ORIGINE E PROVENIENZA - VENGANO  
COLTE LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DALL'ART. 39 DEL  
REGOLAMENTO (UE) N. 1169 DEL 25 OTTOBRE 2011, CHE HA  
CONFERITO AGLI STATI MEMBRI LA POSSIBILITÀ DI AGGIUNGERE  
ALLE INDICAZIONI DELLE ETICHETTE DEGLI ALIMENTI GIÀ  
OBBLIGATORIE SECONDO I CRITERI COMUNITARI, ALTRI  
ELEMENTI A DISCREZIONE DEI SINGOLI PAESI, FRA CUI  
L'ORIGINE.

ATTUAZIONE DEL  
REG. 1169/2011

VA DETTO, PERALTRO, CHE IL CITATO ARTICOLO 39 STABILISCE,  
AI FINI DELL'ESERCIZIO DI TALE FACOLTÀ, LA SUSSISTENZA DI UN  
NESSO TRA LA QUALITÀ DELL'ALIMENTO E LA SUA ORIGINE,  
NONCHÉ LA PROVA CHE LA MAGGIOR PARTE DEI CONSUMATORI  
ATTRIBUISCE UN VALORE SIGNIFICATIVO A TALE INFORMAZIONE.

IN TALE DIREZIONE, PERALTRO, SI MUOVONO LE NOVITÀ INTRODOTTE DAL DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ALL'ART. 4 DELLA LEGGE 3 FEBBRAIO 2011, N. 4, CHE HA STABILITO L'AVVIO, A CURA DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, DI UNA CONSULTAZIONE PUBBLICA PER VALUTARE IN QUALE MISURA, NELLE INDICAZIONI RELATIVE AI PRODOTTI ALIMENTARI, VENGA PERCEPITA COME RILEVANTE QUELLA RIFERITA AL LUOGO DI ORIGINE O PROVENIENZA DEI PRODOTTI.

NONOSTANTE LE POSSIBILI DIFFICOLTÀ CHE POTRANNO SORGERE NELLA TRADUZIONE PRATICA DI QUESTO PRINCIPIO, SI RITIENE CHE IL RECEPIMENTO DI QUESTO INTERVENTO NORMATIVO POSSA CONSENTIRE UN CONCRETO AVANZAMENTO DEL *MADE IN ITALY* CON CONSEGUENTI POSITIVI EFFETTI ANCHE IN TERMINI DI EFFICACIA DEL CONTRASTO ALLE FRODI.

UNA NOTAZIONE SEMBRA OPPORTUNA CON RIFERIMENTO ALLA NECESSITÀ DI POTENZIARE I SISTEMI INFORMATICI DI RACCOLTA E SCAMBIO DELLE INFORMAZIONI DI POTENZIALE UTILITÀ PER IL CONTRASTO ALLE FRODI AGROALIMENTARI, ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI STRUMENTI CONDIVISI IN GRADO DI TRACCIARE, TRA L'ALTRO, LE MOVIMENTAZIONI DI MATERIE PRIME DA E PER L'ESTERO.

IL POTENZIAMENTO  
DELLE BANCHE DA-  
TI

SUL TEMA VOGLIO ACCENNARE AD UN'IMPORTANTE INIZIATIVA ENTRATA A REGIME IL 1° GENNAIO 2014, CON L'ATTIVAZIONE DEL **SISTEMA INFORMATIVO ANTI CONTRAFFAZIONE (S.I.A.C.)**, UNA PROGETTUALITÀ FINANZIATA DALLA COMMISSIONE EUROPEA ED AFFIDATA PER L'ATTUAZIONE DAL MINISTERO DELL'INTERNO ALLA GUARDIA DI FINANZA.

IL S.I.A.C.

IL S.I.A.C. INTEGRA IN UN UNICO AMBIENTE INFORMATICO DIVERSE FUNZIONALITÀ.

LA PRIMA RIGUARDA LA RENDICONTAZIONE DEI SERVIZI EFFETTUATI DAL CORPO NEL SETTORE DELLA CONTRAFFAZIONE, I CUI DATI SONO ORGANIZZATI IN MANIERA TALE DA CONSENTIRE ATTIVITÀ DI ANALISI STRUTTURATE.

LA SECONDA FUNZIONE RIGUARDA LA DIFFUSIONE AL PUBBLICO DI INFORMAZIONI SUL MERCATO DEL FALSO, ATTRAVERSO UN APPOSITO SITO *INTERNET* ACCESSIBILE DAL *WEB* CONTENENTE COMUNICATI STAMPA, CONSIGLI PER ORIENTARE LE SCELTE DI ACQUISTO DEI CONSUMATORI, DOCUMENTI, NORMATIVE E *FOCUS* TEMATICI.

LA TERZA APPLICAZIONE - CHE COSTITUISCE IL VERO PUNTO DI FORZA DEL SISTEMA - CONSISTE NELLA POSSIBILITÀ PER LE AZIENDE TITOLARI DI MARCHI DI ACCREDITARSI GRATUITAMENTE IN UN'APPOSITA SEZIONE RISERVATA DEL SITO PER INSERIRE ELEMENTI UTILI AD AGEVOLARE L'AZIONE DI CONTRASTO AGLI ILLECITI, QUALI FOTO, PERIZIE, CONSULENZE ED INFORMAZIONI SUI PROPRI PRODOTTI A RISCHIO DI FALSIFICAZIONE.

AD OGGI, SONO 123 LE AZIENDE NAZIONALI ED ESTERE CHE, ACCREDITANDOSI AL S.I.A.C., HANNO DECISO DI COLLABORARE CON LA GUARDIA DI FINANZA NELLA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE, TRA CUI ANCHE PRIMARI OPERATORI DEL SETTORE AGROALIMENTARE.

LA PIATTAFORMA TECNOLOGICA SARÀ, A BREVE, COMPLETATA DA UN'ULTERIORE FUNZIONALITÀ, DEDICATA AL CONTRASTO DELLA CONTRAFFAZIONE SU *INTERNET*, CHE ORMAI COSTITUISCE A TUTTI GLI EFFETTI LA NUOVA FRONTIERA DELLA CONTRAFFAZIONE.

UN'ULTIMA CONSIDERAZIONE CHE REPUTO OPPORTUNO PROPORRE RIGUARDA IL FATTO CHE ALCUNI DEI FENOMENI ILLECITI CHE MINACCIANO LA FILIERA, TRA CUI IN PARTICOLARE L'“*ITALIAN SOUNDING*”, TRAVALICANO I CONFINI ITALIANI E, CON ESSI, LE COMPETENZE DEGLI ORGANI DI CONTROLLO.

IN VIRTÙ DI TALE CIRCOSTANZA, È NECESSARIO ATTRIBUIRE ALL'AZIONE DI TUTELA DELL'ECCELLENZA AGROALIMENTARE ITALIANA UN RESPIRO PIÙ AMPIO DI QUELLO NAZIONALE.

DEL RESTO, IL GOVERNO È GIÀ FORTEMENTE IMPEGNATO SU QUESTO FRONTE, ATTRAVERSO L'APERTURA DI *DESK* ANTICONTRAFFAZIONE PRESSO GLI UFFICI ALL'ESTERO DELL'*AGENZIA PER LA PROMOZIONE ALL'ESTERO E L'INTERNALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE*, NONCHÉ CON LA CONCLUSIONE DI ACCORDI BILATERALI CON PAESI DEL NORD E CENTRO AMERICA E DELL'ASIA OVE I NOSTRI PRODOTTI DI ORIGINE GEOGRAFICA TUTELATA SONO SPESSO OGGETTO DI REPLICAZIONE.

IN ALTRE PAROLE, È INDUBBIO CHE LA TUTELA DELL'AGROALIMENTARE *MADE IN ITALY* DEBBA NECESSARIAMENTE AVERE UNA VISIONE TRANSAZIONALE, CHE IMPLICA LA CONDIVISIONE DI UNA POLITICA DI SISTEMA NELLA RICERCA DELLA QUALITÀ DELLE PRODUZIONI SU CUI, SENZ'ALTRO, L'ITALIA HA MOLTO DA INSEGNARE.

CONCLUDO OSSERVANDO CHE LO SFORZO OPERATIVO MESSO IN CAMPO DALLA GUARDIA DI FINANZA NEL SETTORE AGROALIMENTARE, NEL QUADRO DELLA PIÙ AMPIA FUNZIONE DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA E GIUDIZIARIA, HA NATURALMENTE LA PRINCIPALE FINALITÀ DI PROTEGGERE IL TESSUTO ECONOMICO SANO DEL PAESE E I CITTADINI/CONSUMATORI CONTRO LE DISTORSIONI PRODOTTE NELLA LIBERA CONCORRENZA E NEL REGOLARE ANDAMENTO DEL MERCATO DALLE CONDOTTE CRIMINALI.

CONCLUSIONI

UN COMPITO QUESTO CHE IL CORPO HA BEN PRESENTE E CHE PUNTA A SVOLGERE AL MEGLIO, IN SINERGIA CON TUTTI GLI ALTRI ORGANISMI, NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, AVENTI COMPITI E RESPONSABILITÀ IN MATERIA.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE.